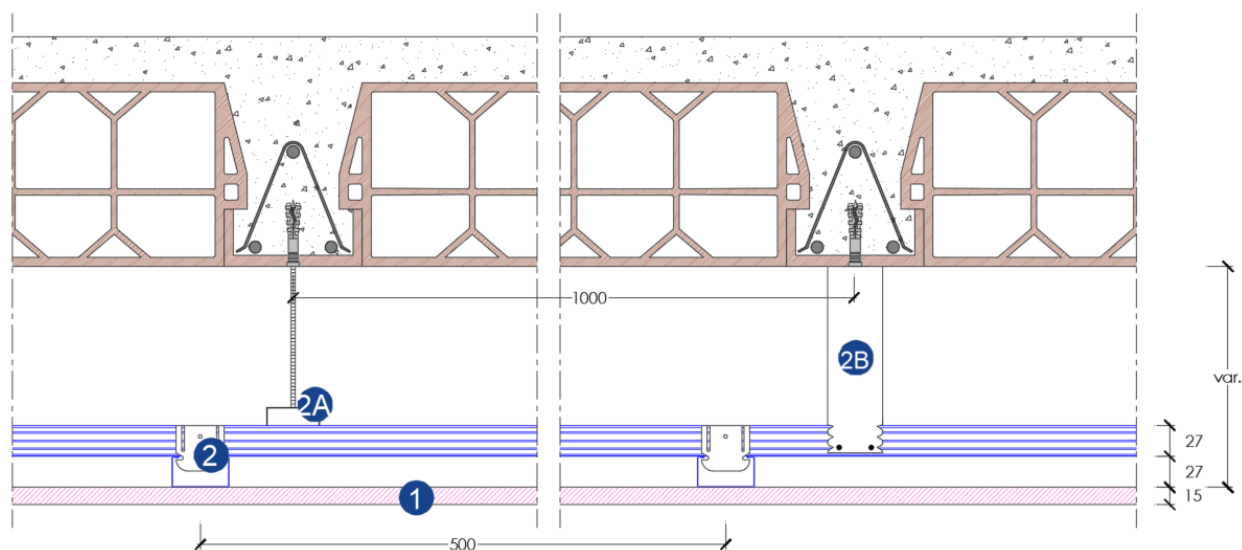


Controsoffitto antisfondellamento Gyproc CS.P.ASF 27/48 15 F



Controsoffitto antisfondellamento Gyproc CS.P.ASF 27/48 15 F su solaio in laterocemento e intradosso non intonacato costituito dagli elementi sottoelencati:

- (1) **LASTRE DI GESSO RIVESTITO** Gyproc Fireline 15 (tipo D F secondo UNI EN 520) da 15 mm di spessore nel numero di 1 lastra. Le lastre Gyproc Fireline sono in Euroclasse A2-s1, d0.
- (2) **STRUTTURA METALLICA** Gyproc Gyprofile con rivestimento organico privo di cromo, ecologico, anticorrosivo, dielettrico, antifingerprint, composta da profili metallici a C 27/48 in lamiera d'acciaio zincato Z100 da 0,6 mm di spessore:
 - profili primari a C Gyprofile 27/48 posti ad interasse 800 mm, perpendicolarmente ai travetti del solaio;
 - profili secondari a C Gyprofile 27/48 posti ad interasse 500 mm, raccordati ai profili primari tramite Cav. ortogonale per profilo a C 27/48;
 - Accessori di fissaggio in acciaio, posti ad interasse 1000 mm, composti da:
 - Opzione A: Gancio distanziale con foro filettato M6 per profilo a C 27/48 e barre filettate in acciaio M6, del diametro di 6 mm, vincolate ad una estremità al solaio di supporto, in corrispondenza dei travetti, mediante opportuno tassello / vite;
 - Opzione B: staffe regolabili larghezza 48 mm di lunghezza opportuna, vincolate ad una estremità al solaio di supporto, in corrispondenza dei travetti, mediante opportuno tassello / vite;
 - profili guida perimetrali solidarizzati meccanicamente alle pareti perimetrali mediante accessori di fissaggio posti ad interasse massimo di 500 mm;
 - nastro monoadesivo o biadesivo Gyproc in polietilene espanso a cellule chiuse su tutto il perimetro della struttura al fine di eliminare la possibile presenza di ponti acustici dovuti alle trasmissioni attraverso le strutture dell'edificio.

Le lastre saranno fissate alla struttura metallica di sostegno mediante:

- Viti punta chiodo autofilettanti Gyproc poste ad interasse massimo di 200 mm per le lastre Gyproc Fireline.

I giunti fra le lastre, orizzontali e verticali, e la finitura delle lastre saranno trattati come segue:

TRATTAMENTO PER GLI AMBIENTI INTERNI

Livello di finitura fino a **Q2**:

- **STUCCHI E NASTRI DI RINFORZO**: nastro in carta microforata Gyproc per l'armatura dei giunti, stucco a base gesso Gyproc EvoPlus per la stuccatura dei giunti, degli angoli e delle teste delle viti in modo da ottenere una superficie pronta per la finitura.

Eventuale livello di finitura **Q3 – Q4** (a seconda delle esigenze del cantiere):

- **RASATURA** dell'intera superficie delle lastre a vista con stucco a base gesso Gyproc EvoPlus o stucco pronto in pasta Gyproc EvoPlus Pasta o rasante a base gesso Gyproc Rasocote 5 Plus Activ'Air®.

Decorazione dell'intera superficie (una volta completata la stuccatura dei giunti / eventuale rasatura) mediante applicazione di:

- **opzione 1**: idropittura per interni weberpaint gypsum, specifica per lastre in gesso rivestito, ad adesione diretta senza l'applicazione del fissativo, compatibile e ideale su lastre con tecnologia Activ'Air®,
- **opzione 2**: idropittura lavabile traspirante per interni weberpaint mistral, previa applicazione di primer weberprim RA13 o weberprim fondo.

REAZIONE AL FUOCO A1 - Nel caso di richiesta di reazione al fuoco in Euroclasse A1, sostituire le lastre in gesso rivestito Gyproc Fireline poste nello strato a vista con le lastre in gesso rivestito **Gyproc Lisafiam**.

CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

- **SOSTENIBILITÀ** - Conformità ai protocolli per la sostenibilità ambientale e per il comfort abitativo:
 - EUROFINS INDOOR AIR COMFORT GOLD: Ridotta emissione di VOC degli isolanti in lana Isover e delle lastre Gyproc - Conformità al D.M. CAM e ai principali protocolli internazionali per l'emissione di VOC;
 - EPD: Dichiarazione Ambientale di Prodotto per le lastre Gyproc e gli isolanti in lana Isover;
 - Contenuto di riciclato delle lastre Gyproc certificato da ICMQ (UNI EN ISO 14021:2016).
- **RESISTENZA ALLO SFONDELLAMENTO** - Rapporto di prova Istituto Giordano n° 384137 (vedi tabella)
 - **CARICO LIMITE SENZA NESSUN DANNO** = 160 kg/m²
 - **CARICO CONCENTRATO DI SICUREZZA** =
 - 60 kg/m² (280 kg/m² di carico statico già presenti) con altezza di caduta 1440 mm
 - 60 kg/m² (360 kg/m² di carico statico già presenti) con altezza di caduta 2440 mm
 - **CARICO LIMITE SOSTENUTO (TERMINE PROVA)** = 420 kg/m²

Prestazioni valide con plenum di altezza media circa 400 mm dall'estradosso del pannello.

AREA DI CARICO: 1,1 m ²					
Impatto	Carico statico presente*	Carico dinamico	Carico massimo sostenuto	Altezza di caduta del carico	Osservazioni
[n.]	[kg/m ²]	[kg/m ²]	[kg/m ²]	[mm]	
1	0	20	20	300	nessun danno visibile
2	20	20	40	300**	nessun danno visibile
3	40	20	60	300**	nessun danno visibile
4	60	20	80	300**	nessun danno visibile
5	80	20	100	300**	nessun danno visibile
6	100	20	120	300**	nessun danno visibile
7	120	40	160	400**	nessun danno visibile
8	160	40	200	400**	lieve flessione dell'intradosso del controsoffitto (spanciamento)
9	200	40	240	400**	nessun danno visibile in aggiunta
10	240	40	280	400**	nessun danno visibile in aggiunta
11	280	60	340	1440**	visibile flessione dell'intradosso e dei traversi del controsoffitto (spanciamento)
12	340	20	360	1940**	nessun danno visibile in aggiunta
13	360	60	420	2440**	evidente flessione dell'intradosso e formazione di crepe nei pannelli interessati dagli impatti

Al termine dei carichi dinamici sono state rimosse le macerie e l'analisi visiva della struttura non ha evidenziato distacchi o rotture

(*) carico presente sulla porzione di controsoffitto dovuto agli elementi di caduta precedenti.

(**) distanza dall'intradosso della tavella in laterizio alle macerie accumulate sull'estradosso del controsoffitto.

- **RESISTENZA AL FUOCO - REI 120**
 - Rapporto di prova del laboratorio dell'Istituto Giordano n° 276593/3248 FR
 - F.T. I.G. Controsoffitti continui

Prova condotta su solaio in latero cemento dello spessore di 160 + 40 mm e intradosso non intonacato.

CE	Lastre di gesso rivestito conformi alla norma EN 520
	Profili metallici conformi alla norma UNI EN 14195
	Stucchi a base gesso conformi alla norma UNI EN 13963
	Rasanti a base gesso conformi alla norma UNI EN 13279-1

È opportuno sottolineare che le informazioni contenute nel presente documento hanno carattere orientativo e non vincolante e sono redatte in base alle nostre attuali conoscenze tecniche e applicative, non costituiscono parte di progetto e dovranno essere sottoposte alla verifica e approvazione della Direzione Lavori e del Progettista incaricati, che avranno la responsabilità di valutare le modalità operative e accertarsi dell'eventuale presenza di specificità nell'intervento. Nel caso di resistenza al fuoco, dovranno essere rispettate le procedure di cui al D.M. 07/08/2012 e relativa Lettera-Circolare del Ministero dell'Interno del 31/10/2012. In particolare le valutazioni analitiche e sperimentali devono essere effettuate le prime e validate le seconde da tecnico abilitato iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 16 del D.Lgs 8/3/2006, n. 159.

Le soluzioni sono applicabili nel solo caso di utilizzo di prodotti e sistemi Saint-Gobain, ed è necessario che l'applicazione sia realizzata da personale specializzato a cui si demanda la responsabilità di seguire rigorosamente le indicazioni riportate nel presente documento e nella documentazione tecnica Saint-Gobain in vigore al momento dell'inizio dei lavori. Per ulteriori informazioni si invita a contattare il servizio di Assistenza Tecnica Saint-Gobain Italia S.p.A.